



Decreto Dirigenziale n. 95 del 16/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL DEPOSITO DI STOCCAGGIO GPL SITO NEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA ARGINE N. 259, 291 E 293 E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO" - PROPONENTE ENERGAS S.P.A. - CUP 8386.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 751363 del 27/11/2018 contrassegnata con CUP 8386 e successivamente integrata con nota acquisita al prot. reg. n. 802562 del 17/12/2018, la Energas S.p.A., con sede nel Comune di Napoli alla Via D. Morelli 75, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al *“Progetto di ampliamento del deposito di stoccaggio GPL sito nel Comune di Napoli alla Via Argine n. 259, 291 e 293 e miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro”*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Gennaro Dean Salzano, funzionario dello STAFF 50 17 92;
- c. che con nota prot. reg. n. 807134 del 18/12/2018, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 18/12/2018, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. che, nel termine di cui sopra, sono state acquisite le seguenti osservazioni:
- nota del Comune di Napoli prot. n. 1117503 del 28/12/2018, acquisita al prot. reg. n. 19460 del 11/01/2018;
 - nota della Città Metropolitana di Napoli prot. n. 8037 del 22/01/2019, acquisita al prot. reg. n. 47898 del 23/01/2019;
 - nota del Comune di Napoli prot. n. 69705 del 24/01/2019, acquisita al prot. reg. n. 60003 del 29/01/2019;
- e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 135119 del 28/02/2019, la Energas S.p.A. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 345632 del 16/04/2019 e n. 329380 del 24/05/2019;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/06/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
- “Valutato lo studio preliminare ambientale, tenuto conto dei criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla Parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., si ritiene che l'intervento non produca impatti ambientali significativi e negativi sul territorio interessato e conseguentemente si propone di escludere il progetto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, con le condizioni ambientali.*
- La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Salzano e della proposta di parere, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti condizioni ambientali:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1 – ATMOSFERA E FATTORI CLIMATICI
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> • aspetti progettuali: - • aspetti gestionali: La movimentazione dei mezzi in entrata ed uscita dal cantiere verrà gestita, compatibilmente con le esigenze di lavorazione, in modo tale da ridurre al massimo il disturbo alla popolazione

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1 – ATMOSFERA E FATTORI CLIMATICI
		<p>locale in termini di orari e occupazione stradale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • atmosfera; ambiente idrico; suolo e sottosuolo; • mitigazioni: l'impatto generato dalle polveri prodotte potrà essere ridotto provvedendo a limitarne la loro dispersione nell'ambiente circostante, soprattutto nel caso in cui le condizioni atmosferiche dovessero influire sulla dispersione delle, verranno predisposti e azionati degli ulteriori impianti di nebulizzazione. • monitoraggio ambientale: non necessario
4	Oggetto della condizione	<p>La fase di cantiere degli interventi determina un impatto in termini di produzione di polveri. L'area interessata per tale tipologia di impatto sarà limitata all'area immediatamente circostante il cantiere in quanto la ricaduta delle polveri inerti caratterizzate da peso specifico elevato avranno un trasporto eolico molto limitato in termini di spazio. La densità di popolazione a ciò interessata è limitata a qualche unità che si trova nelle circostanze.</p>
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2 – ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti progettuali: - • aspetti gestionali: - • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • ambiente idrico • mitigazioni: non sono necessarie • monitoraggio ambientale: non necessario
4	Oggetto della condizione	<p>Date le caratteristiche del sito interessato dall'intervento, non si rilevano impatti su tale componente ambientale in fase di cantiere, per l'assenza di corsi d'acqua e/o compluvi naturali direttamente presenti sul sito. Tra l'altro le attività di cantiere non sono tali da poter determinare interferenze con le acque di falda e superficiali.</p>
5	termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2 – ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3 – SUOLO E SOTTOSUOLO
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti progettuali: - • aspetti gestionali: la temporaneità dell'impatto è limitata ad un tempo ancora inferiore alla durata del cantiere infatti la fase di scavo è limitata alla prima parte della fase cantieristica. • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • suolo e sottosuolo; atmosfera; ambiente idrico • mitigazioni: in cantiere è sempre presente un operatore formato come Addetto alle Emergenze ambientali e sono presenti tutti i Dispositivi di Protezione ambientale volti a minimizzare i possibili impatti sull'ambiente da sversamenti accidentali. Saranno sempre presenti specifiche procedure di emergenza. In ogni caso viene garantita la regolare manutenzione delle macchine operatrici. • monitoraggio ambientale: non necessario
4	Oggetto della condizione	Per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo gli impatti prevalenti si esplicheranno durante le fasi di scavo. Durante la fase di cantiere non sono previste rilevanti opere di scavo per la realizzazione delle fosse da interrare nuovi serbatoi e altre opere dedicate ai servizi tecnici di tipo superficiale.
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	ASL NA 1 Centro

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4 – ECOSISTEMI, VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti progettuali: -

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4 – ECOSISTEMI, VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA
		<ul style="list-style-type: none"> • aspetti gestionali: - • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; paesaggio e beni culturali • mitigazioni non sono necessarie • monitoraggio ambientale: non necessario
4	Oggetto della condizione	<p>L'area oggetto d'intervento si trova in zona urbanizzata. Non si situa quindi in una zona di particolare pregio ambientale e naturalistico. L'area di cantiere non ha alcun vincolo di tipo paesaggistico e l'opera in oggetto non ha alcun impatto sul paesaggio, o su aree protette SIC e/o ZPS. Gli eventuali effetti sulla flora e sulla fauna imputabili alla fase di cantiere sono da considerarsi poco rilevanti in quanto si andrà ad operare su di un'area già di pertinenza dell'impianto di distribuzione carburanti, e per un tempo molto limitato. In particolare tale area, per la tipologia di impianto da insediare che prevede elementi interrati per sua natura e per sua sicurezza non dovrà essere interessato da elementi vegetali ad alto fusto. Inoltre come evidenziato nella Sezione 2 "Localizzazione del progetto" si ritiene che data la distanza media sia dai S.I.C. che dalle Z.P.S (oltre 5 km) l'intervento proposto non vada ad interferire con gli habitat naturali delle suddette zone.</p>
6	Termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5 – PAESAGGIO
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti progettuali: - • aspetti gestionali: - • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • paesaggio e beni culturali; flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • mitigazioni non sono necessarie • monitoraggio ambientale: non necessario
4	Oggetto della condizione	<p>L'area oggetto d'intervento si trova in zona urbanizzata. Non si situa quindi in una zona di particolare pregio ambientale e naturalistico. L'area di cantiere non ha alcun vincolo di tipo</p>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5 – PAESAGGIO
		<i>paesaggistico e l'opera in oggetto non ha alcun impatto sul paesaggio, o su aree protette SIC e/o ZPS Gli eventuali effetti sulla flora e sulla fauna imputabili alla fase di cantiere sono da considerarsi poco rilevanti in quanto si andrà ad operare su di un'area già di pertinenza dell'impianto di distribuzione carburanti, e per un tempo molto limitato. In particolare tale area, per la tipologia di impianto da insediare che prevede elementi interrati per sua natura e per sua sicurezza non dovrà esser interessato da elementi vegetali ad alto fusto. Inoltre come evidenziato nella Sezione 2 "Localizzazione del progetto" si ritiene che data la distanza media sia dai S.I.C. che dalle Z.P.S (oltre 5 km) l'intervento proposto non vada ad interferire con gli habitat naturali delle suddette zone.</i>
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	6 – VIABILITA'
3	Ambito di applicazione	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>aspetti progettuali: -</i> • <i>aspetti gestionali: l'intensità dell'impatto dovuto ai mezzi di cantiere è limitata alla tempistica di cantiere e alle sole ore diurne.</i> • <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>viabilità; atmosfera; salute pubblica</i> • <i>mitigazioni: La movimentazione dei mezzi in entrata ed uscita dal cantiere verrà gestita, compatibilmente con le esigenze di lavorazione, in modo tale da ridurre al massimo il disturbo alla popolazione locale in termini di orari e occupazione stradale.</i> • <i>monitoraggio ambientale: non necessario</i>
4	Oggetto della condizione	<i>L'intervento proposto si inserisce in un'area la cui rete viaria è di fatto già esistente e ben strutturata. Le infrastrutture esistenti a servizio dell'area sono rappresentate dalla stessa Via Argine, dalla quale si accede direttamente all'area di intervento dal civico n. 259 e 291/293. Durante la fase di cantiere i mezzi impiegati non creeranno disturbi o incrementi del traffico veicolare nella zona.</i>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	6 – VIABILITA'
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	7 – RUMORE
3	Ambito di applicazione	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>aspetti progettuali: -</i> • <i>aspetti gestionali: data la tipologia delle macchine utilizzate e la distanza tra l'area destinata al cantiere e di un particolare ricettore sensibile più prossimo, verrà condotta una valutazione previsionale di impatto acustico ambientale dato che è plausibile prevedere un contributo di rumore da parte delle attività di cantiere sicuramente rilevante rispetto al clima acustico attuale presente sul sito. Pertanto, se del caso la ditta dovrà formulare al Comune deroga per superamento dei limiti limitatamente al periodo cantieristico.</i> • <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>rumore e vibrazioni; salute pubblica</i> • <i>mitigazioni: se a seguito della valutazione previsionale di impatto acustico si verificherà il superamento dei limiti di emissione saranno adottate idonee misure di mitigazione quali ad esempio Impiego di macchine con un più basso livello di emissioni sonore, inserimento di silenziatori ecc.</i> • <i>monitoraggio ambientale: non necessario</i>
4	Oggetto della condizione	<i>Le principali attività di cantiere genereranno un incremento delle emissioni di rumore dovuto alle attività e alle macchine di cantiere, del traffico per il trasporto dei mezzi di cantiere e dei materiali in ingresso al deposito.</i>
5	termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	ASL Napoli 1 Centro

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	8 – RIFIUTI
3	Ambito di applicazione	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>aspetti progettuali: -</i> • <i>aspetti gestionali: i quantitativi di rifiuti prodotti durante la fase di cantiere saranno stimati e trattati (modalità di trasporto) nel rispetto delle norme ambientali.</i> <p><i>componenti/fattori ambientali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>salute pubblica</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>mitigazioni: lo stoccaggio temporaneo, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti sarà effettuato in totale conformità alle norme vigenti, attraverso la corretta classificazione dei rifiuti stessi ed il loro conferimento a ditte abilitate al relativo trasporto e smaltimento.</i> • <i>monitoraggio ambientale: non necessario</i>
4	Oggetto della condizione	<i>E' possibile ritenere che il cantiere generi un impatto in termini di produzione di rifiuti. Tuttavia tale impatto sarà di minima entità e comunque saranno gestiti e conferiti a ditte autorizzate nel rispetto della norma ambientale vigente quale il D. Lgs 152/06 e s.m.i.</i>
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	ASL Napoli 1 Centro

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM (COMPRESA FASE DI EMERGENZA)
2	Numero Condizione	1 – ATMOSFERA E FATTORI CLIMATICI
3	Ambito di applicazione	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>aspetti progettuali: -</i> • <i>aspetti gestionali: lo stabilimento effettua esclusivamente movimentazione di GPL a ciclo chiuso. La movimentazione dei mezzi in entrata ed uscita dal cantiere verrà gestita, compatibilmente con le esigenze di lavorazione, in modo tale da ridurre al massimo il disturbo alla popolazione locale in termini di orari e occupazione stradale.</i> <p><i>componenti/fattori ambientali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>atmosfera; ambiente idrico; suolo e sottosuolo;</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>mitigazioni: l'impatto generato dalle polveri prodotte potrà essere ridotto provvedendo a limitarne la loro dispersione nell'ambiente circostante, soprattutto nel caso in cui le condizioni atmosferiche dovessero influire sulla dispersione delle stesse, verranno predisposti e</i>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM (COMPRESA FASE DI EMERGENZA)
2	Numero Condizione	1 – ATMOSFERA E FATTORI CLIMATICI
		azionati degli ulteriori impianti di nebulizzazione. <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio ambientale: non necessario
4	Oggetto della condizione	<i>Durante l'esercizio dell'impianto, le emissioni in atmosfera sono nulle. Le operazioni di carico e scarico del GPL non daranno origine ad emissioni diffuse di vapori in atmosfera, in quanto l'intero sistema è caratterizzato da un circuito chiuso che riconviene eventuali emissioni all'interno delle cisterne stesse.</i> <i>Inoltre, possibili impatti trascurabili sulla componente atmosfera sono dovuti alle emissioni legate al traffico veicolare per il trasporto del GPL tramite autobotti o autocisterne, stimato in 25-35 bilici/giorno e 40/50 botticelle, dati previsti nel periodo di maggior traffico. Per il riscaldamento degli uffici e per la produzione di acqua calda sanitaria viene utilizzata una caldaia (già presente nell'impianto esistente) alimentata a GPL, regolarmente mantenuta. L'azienda inoltre sarà dotata anche di un gruppo elettrogeno per le emergenze, alimentato a gasolio.</i>
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM (COMPRESA FASE DI EMERGENZA)
2	Numero Condizione	2 – ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE
3	Ambito di applicazione	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale: aspetti progettuali: l'intera area del deposito sarà impermeabilizzata con un manto bituminoso, con idonee pendenze. In tal modo le acque piovane dei piazzali saranno convogliate, attraverso pozzetti e griglie di raccolta, ad una rete fognante dedicata che convoglierà ad un sistema di trattamento composto da un sedimentatore - disoleatore coalescente allo scopo di intrappolare eventuali sversamenti di oli e/o idrocarburi. Infine saranno convogliate al bacino di accumulo e successivamente alla rete consortile. Le acque bianche saranno convogliate, attraverso pozzetti e griglie di raccolta, ad una rete fognante dedicata che convoglierà direttamente nella fogna comunale saltando la fase di depurazione in quanto sono acque pulite. Il sistema di raccolta e smaltimento delle acque garantisce il rispetto dei parametri prescritti dal D.Lgs. 152/2006</i> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti gestionali: è prevista la manutenzione periodica dei sistemi di raccolta e canalizzazione delle acque

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM (COMPRESA FASE DI EMERGENZA)
2	Numero Condizione	2 – ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE
		<ul style="list-style-type: none"> • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • ambiente idrico • mitigazioni: non sono necessarie • monitoraggio ambientale: non necessario
4	Oggetto della condizione	L'utilizzo dell'acqua all'interno del deposito è nullo in quanto non sono presenti processi produttivi o lavorazioni di alcun genere.
5	termine per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM (COMPRESA FASE DI EMERGENZA)
2	Numero Condizione	3 – SUOLO E SOTTOSUOLO
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti progettuali: impermeabilizzazione area deposito, uso di serbatoi a doppia parete per quelli interrati • aspetti gestionali: presenza di pavimentazione industriale impermeabilizzata sia nel piazzale e raccolta in vasche a perfetta tenuta delle acque reflue prodotte presso l'impianto con prelievo e smaltimento da parte di ditte autorizzate. • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • suolo e sottosuolo; atmosfera; ambiente idrico • mitigazioni: in cantiere è sempre presente un operatore formato come Addetto alle Emergenze ambientali e sono presenti tutti i Dispositivi di Protezione ambientale volti a minimizzare i possibili impatti sull'ambiente da sversamenti accidentali. Saranno sempre presenti specifiche procedure di emergenza. In ogni caso viene garantita la regolare manutenzione delle macchine operatrici. • monitoraggio ambientale: non necessario
4	Oggetto della condizione	Dall'analisi delle attività del deposito in progetto non emergono rischi per la componente "Suolo e Sottosuolo". Si tratta pur sempre di un deposito in cui sono stoccate sostanze minerali.
5	termine per la verifica di ottemperanza	Post operam

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM (COMPRESA FASE DI EMERGENZA)
2	Numero Condizione	3 – SUOLO E SOTTOSUOLO
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	ASL Napoli 1 Centro

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM (COMPRESA FASE DI EMERGENZA)
2	Numero Condizione	4 – ECOSISTEMI, VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti progettuali: - • aspetti gestionali: - • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; paesaggio e beni culturali • mitigazioni non sono necessarie • monitoraggio ambientale: non necessario
4	Oggetto della condizione	<p>Dalla valutazione complessiva dell'habitat della zona adiacente l'area di intervento, anche facilmente visibile non si individua alcuna emergenza. È possibile asserire che l'attività di deposito proposta non crea danno all'ecosistema, alla flora ed alla fauna circostanti. Come si può osservare dalla cartografia innanzi riportata, le aree limitrofe e circostanti all'area di intervento sono fortemente antropizzate. Pertanto alcune strutture sia quelli esistenti che quelle in progetto (in particolare serbatoi per lo stoccaggio del GPL combustibili liquidi), di altezza compresa tra i 5 e 7 m, non costituiscono sicuramente un divario nei confronti dell'esistente limitrofo.</p>
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	Arpac

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM (COMPRESA FASE DI EMERGENZA)
2	Numero Condizione	5 – PAESAGGIO
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti progettuali: - • aspetti gestionali: - • componenti/fattori ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM (COMPRESA FASE DI EMERGENZA)
2	Numero Condizione	5 – PAESAGGIO
		<ul style="list-style-type: none"> • paesaggio e beni culturali; flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • mitigazioni non sono necessarie • monitoraggio ambientale: non necessario
4	Oggetto della condizione	L'insediamento attuale si colloca in un'area interessata da ridotta presenza di abitazioni, in zona urbanizzata. Non si rilevano, emergenze di particolare pregio ambientale, naturalistico e paesaggistico, pertanto alcune strutture sia quelli esistenti che quelle in progetto (in particolare serbatoi per lo stoccaggio del GPL combustibili liquidi), di altezza compresa tra i 5 e 7 m, non costituiscono sicuramente un divario nei confronti dell'esistente limitrofo.
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM (COMPRESA FASE DI EMERGENZA)
2	Numero Condizione	6 – VIABILITA'
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti progettuali: - • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • viabilità; atmosfera; salute pubblica • mitigazioni: La movimentazione dei mezzi in entrata ed uscita dal cantiere verrà gestita, compatibilmente con le esigenze di lavorazione, in modo tale da ridurre al massimo il disturbo alla popolazione locale in termini di orari e occupazione stradale. • monitoraggio ambientale: non necessario
4	Oggetto della condizione	L'intervento proposto si inserisce in un'area la cui rete viaria è di fatto già esistente e ben strutturata. Le infrastrutture esistenti a servizio dell'area sono rappresentate dalla stessa Via Argine, dalla quale si accede direttamente all'area di intervento dal civico n. 259 e 291/293. L'impatto sulla viabilità risulta alquanto nullo anzi migliorativo in quanto si ottimizzerà il deflusso veicolare sulla via Argine, in virtù della nuova area di parcheggio e sosta delle autobotti che la società realizzerà sul lotto adiacente ex Ilcla, potendo in tal modo disporre di un nuovo varco per la ricettività delle autobotti in arrivo.
5	Termine per la verifica di	Post operam

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM (COMPRESA FASE DI EMERGENZA)
2	Numero Condizione	6 – VIABILITA'
	ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	7 – RUMORE
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> • aspetti progettuali: - • aspetti gestionali: - • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • rumore e vibrazioni; salute pubblica • mitigazioni: non necessarie • monitoraggio ambientale: non necessario
4	Oggetto della condizione	Per quanto riguarda l'emissione di rumore è stata predisposta apposita relazione di valutazione impatto acustico previsionale, in base ai valori previsti dal piano acustico Comunale, con il risultato che: <ol style="list-style-type: none"> 1. il clima acustico attualmente presente nell'area in esame è determinato prevalentemente dal rumore generato dal transito di veicoli lungo la via Argine; 2. le emissioni ed immissioni sonore, connesse con il futuro assetto del deposito GPL modificano il clima acustico della zona ma non determinano il superamento dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, sia nel Tr diurno che in quello notturno (il deposito è attivo solo nel periodo diurno); 3. dai dati elaborati emerge il rispetto del limite differenziale di immissione diurno e notturno.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	ASL Napoli 1 Centro

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	8 – RIFIUTI
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
1	<i>Macrofase</i>	<i>CORSO D'OPERA</i>
2	<i>Numero Condizione</i>	<i>8 – RIFIUTI</i>
		<ul style="list-style-type: none"> • <i>aspetti progettuali: -</i> • <i>aspetti gestionali: i rifiuti prodotti verranno gestiti come indicato dalla normativa vigente (registro di carico e scarico e formulario identificativo del rifiuto), e inviati ad impianti di smaltimento/recupero debitamente autorizzati.</i> • <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>salute pubblica</i> • <i>mitigazioni: lo stoccaggio temporaneo, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti sarà effettuato in totale conformità alle norme vigenti, attraverso la corretta classificazione dei rifiuti stessi ed il loro conferimento a ditte abilitate al relativo trasporto e smaltimento.</i> • <i>monitoraggio ambientale: non necessario</i>
4	<i>Oggetto della condizione</i>	<i>Per quanto riguarda la produzione di rifiuti si può prevedere la sola produzione di rifiuti da parte del locale ufficio/servizio, già esistente, rifiuti urbani smaltiti con la normale raccolta eseguita presso il Comune di Napoli, quindi senza la produzione di qualsiasi rifiuto speciale. Inoltre la produzione di rifiuti sarà del tutto modesta.</i>
5	<i>Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza</i>	<i>Post operam</i>
6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza</i>	<i>ASL Napoli 1 Centro</i>

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente”;

- b. che l'esito della Commissione del 18/06/2019 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Energas S.p.A. con nota prot. reg. n. 422195 del 03/07/2019;
- c. che la Energas S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;

- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 19 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 18/06/2019, il “*Progetto di ampliamento del deposito di stoccaggio GPL sito nel Comune di Napoli alla Via Argine n. 259, 291 e 293 e miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro*”, proposto dalla Energas S.p.A., con sede nel Comune di Napoli alla Via D. Morelli 75, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	<i>Macrofase</i>	<i>CORSO D'OPERA</i>
2	<i>Numero Condizione</i>	<i>1 – ATMOSFERA E FATTORI CLIMATICI</i>
3	<i>Ambito di applicazione</i>	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>aspetti progettuali: -</i> • <i>aspetti gestionali: La movimentazione dei mezzi in entrata ed uscita dal cantiere verrà gestita, compatibilmente con le esigenze di lavorazione, in modo tale da ridurre al massimo il disturbo alla popolazione locale in termini di orari e occupazione stradale.</i> • <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>atmosfera; ambiente idrico; suolo e sottosuolo;</i> • <i>mitigazioni: l'impatto generato dalle polveri prodotte potrà essere ridotto provvedendo a limitarne la loro dispersione nell'ambiente circostante, soprattutto nel caso in cui le condizioni atmosferiche dovessero influire sulla dispersione delle, verranno predisposti e azionati degli ulteriori impianti di nebulizzazione.</i> • <i>monitoraggio ambientale: non necessario</i>
4	<i>Oggetto della condizione</i>	<i>La fase di cantiere degli interventi determina un impatto in termini di produzione di polveri. L'area interessata per tale tipologia di impatto sarà limitata all'area immediatamente circostante il cantiere in quanto la ricaduta delle polveri inerti caratterizzate da peso specifico elevato avranno un trasporto eolico molto limitato in termini di spazio. La densità di popolazione a ciò interessata è limitata a qualche</i>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1 – ATMOSFERA E FATTORI CLIMATICI
		unità che si trova nelle circostanze.
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2 – ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> • aspetti progettuali: - • aspetti gestionali: - • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • ambiente idrico • mitigazioni: non sono necessarie • monitoraggio ambientale: non necessario
4	Oggetto della condizione	Date le caratteristiche del sito interessato dall'intervento, non si rilevano impatti su tale componente ambientale in fase di cantiere, per l'assenza di corsi d'acqua e/o compluvi naturali direttamente presenti sul sito. Tra l'altro le attività di cantiere non sono tali da poter determinare interferenze con le acque di falda e superficiali.
5	termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3 – SUOLO E SOTTOSUOLO
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> • aspetti progettuali: - • aspetti gestionali: la temporaneità dell'impatto è limitata ad un tempo ancora inferiore alla durata del cantiere infatti la fase di scavo è limitata alla prima parte della fase cantieristica. • componenti/fattori ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3 – SUOLO E SOTTOSUOLO
		<ul style="list-style-type: none"> • suolo e sottosuolo; atmosfera; ambiente idrico • mitigazioni: in cantiere è sempre presente un operatore formato come Addetto alle Emergenze ambientali e sono presenti tutti i Dispositivi di Protezione ambientale volti a minimizzare i possibili impatti sull'ambiente da sversamenti accidentali. Saranno sempre presenti specifiche procedure di emergenza. In ogni caso viene garantita la regolare manutenzione delle macchine operatrici. • monitoraggio ambientale: non necessario
4	Oggetto della condizione	Per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo gli impatti prevalenti si esplicheranno durante le fasi di scavo. Durante la fase di cantiere non sono previste rilevanti opere di scavo per la realizzazione delle fosse da interrare nuovi serbatoi e altre opere dedicate ai servizi tecnici di tipo superficiale.
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	ASL NA 1 Centro

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4 – ECOSISTEMI, VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti progettuali: - • aspetti gestionali: - • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; paesaggio e beni culturali • mitigazioni non sono necessarie • monitoraggio ambientale: non necessario
4	Oggetto della condizione	L'area oggetto d'intervento si trova in zona urbanizzata. Non si situa quindi in una zona di particolare pregio ambientale e naturalistico. L'area di cantiere non ha alcun vincolo di tipo paesaggistico e l'opera in oggetto non ha alcun impatto sul paesaggio, o su aree protette SIC e/o ZPS Gli eventuali effetti sulla flora e sulla fauna imputabili alla fase di cantiere sono da considerarsi poco rilevanti in quanto si andrà ad operare su di un'area già di pertinenza dell'impianto di distribuzione carburanti, e per un tempo molto limitato. In particolare tale area, per la tipologia di impianto da

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4 – ECOSISTEMI, VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA
		<i>insediare che prevede elementi interrati per sua natura e per sua sicurezza non dovrà esser interessato da elementi vegetali ad alto fusto. Inoltre come evidenziato nella Sezione 2 "Localizzazione del progetto" si ritiene che data la distanza media sia dai S.I.C. che dalle Z.P.S (oltre 5 km) l'intervento proposto non vada ad interferire con gli habitat naturali delle suddette zone.</i>
6	Termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5 – PAESAGGIO
3	Ambito di applicazione	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti progettuali: - • aspetti gestionali: - • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • paesaggio e beni culturali; flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • mitigazioni non sono necessarie • monitoraggio ambientale: non necessario
4	Oggetto della condizione	<i>L'area oggetto d'intervento si trova in zona urbanizzata. Non si situa quindi in una zona di particolare pregio ambientale e naturalistico. L'area di cantiere non ha alcun vincolo di tipo paesaggistico e l'opera in oggetto non ha alcun impatto sul paesaggio, o su aree protette SIC e/o ZPS. Gli eventuali effetti sulla flora e sulla fauna imputabili alla fase di cantiere sono da considerarsi poco rilevanti in quanto si andrà ad operare su di un'area già di pertinenza dell'impianto di distribuzione carburanti, e per un tempo molto limitato. In particolare tale area, per la tipologia di impianto da insediare che prevede elementi interrati per sua natura e per sua sicurezza non dovrà esser interessato da elementi vegetali ad alto fusto. Inoltre come evidenziato nella Sezione 2 "Localizzazione del progetto" si ritiene che data la distanza media sia dai S.I.C. che dalle Z.P.S (oltre 5 km) l'intervento proposto non vada ad interferire con gli habitat naturali delle suddette zone.</i>
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5 – PAESAGGIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	6 – VIABILITA'
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti progettuali: - • aspetti gestionali: l'intensità dell'impatto dovuto ai mezzi di cantiere è limitata alla tempistica di cantiere e alle sole ore diurne. • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • viabilità; atmosfera; salute pubblica • mitigazioni: La movimentazione dei mezzi in entrata ed uscita dal cantiere verrà gestita, compatibilmente con le esigenze di lavorazione, in modo tale da ridurre al massimo il disturbo alla popolazione locale in termini di orari e occupazione stradale. • monitoraggio ambientale: non necessario
4	Oggetto della condizione	L'intervento proposto si inserisce in un'area la cui rete viaria è di fatto già esistente e ben strutturata. Le infrastrutture esistenti a servizio dell'area sono rappresentate dalla stessa Via Argine, dalla quale si accede direttamente all'area di intervento dal civico n. 259 e 291/293. Durante la fase di cantiere i mezzi impiegati non creeranno disturbi o incrementi del traffico veicolare nella zona.
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	7 – RUMORE
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti progettuali: - • aspetti gestionali: data la tipologia delle macchine

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	7 – RUMORE
		<p>utilizzate e la distanza tra l'area destinata al cantiere e di un particolare ricettore sensibile più prossimo, verrà condotta una valutazione previsionale di impatto acustico ambientale dato che è plausibile prevedere un contributo di rumore da parte delle attività di cantiere sicuramente rilevante rispetto al clima acustico attuale presente sul sito. Pertanto, se del caso la ditta dovrà formulare al Comune deroga per superamento dei limiti limitatamente al periodo cantieristico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • rumore e vibrazioni; salute pubblica • mitigazioni: se a seguito della valutazione previsionale di impatto acustico si verificherà il superamento dei limiti di emissione saranno adottate idonee misure di mitigazione quali ad esempio Impiego di macchine con un più basso livello di emissioni sonore, inserimento di silenziatori ecc. • monitoraggio ambientale: non necessario
4	Oggetto della condizione	Le principali attività di cantiere genereranno un incremento delle emissioni di rumore dovuto alle attività e alle macchine di cantiere, del traffico per il trasporto dei mezzi di cantiere e dei materiali in ingresso al deposito.
5	termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	ASL Napoli 1 Centro

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	8 – RIFIUTI
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti progettuali: - • aspetti gestionali: i quantitativi di rifiuti prodotti durante la fase di cantiere saranno stimati e trattati (modalità di trasporto) nel rispetto delle norme ambientali. <p>componenti/fattori ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • salute pubblica • mitigazioni: lo stoccaggio temporaneo, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti sarà effettuato in totale conformità alle norme vigenti, attraverso la corretta classificazione dei rifiuti stessi ed il loro conferimento a ditte abilitate al relativo trasporto e smaltimento.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	8 – RIFIUTI
		<ul style="list-style-type: none"> • <i>monitoraggio ambientale: non necessario</i>
4	Oggetto della condizione	<i>E' possibile ritenere che il cantiere generi un impatto in termini di produzione di rifiuti. Tuttavia tale impatto sarà di minima entità e comunque saranno gestiti e conferiti a ditte autorizzate nel rispetto della norma ambientale vigente quale il D. Lgs 152/06 e s.m.i.</i>
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	ASL Napoli 1 Centro

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM (COMPRESA FASE DI EMERGENZA)
2	Numero Condizione	1 – ATMOSFERA E FATTORI CLIMATICI
3	Ambito di applicazione	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>aspetti progettuali: -</i> • <i>aspetti gestionali: lo stabilimento effettua esclusivamente movimentazione di GPL a ciclo chiuso. La movimentazione dei mezzi in entrata ed uscita dal cantiere verrà gestita, compatibilmente con le esigenze di lavorazione, in modo tale da ridurre al massimo il disturbo alla popolazione locale in termini di orari e occupazione stradale.</i> • <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>atmosfera; ambiente idrico; suolo e sottosuolo;</i> • <i>mitigazioni: l'impatto generato dalle polveri prodotte potrà essere ridotto provvedendo a limitarne la loro dispersione nell'ambiente circostante, soprattutto nel caso in cui le condizioni atmosferiche dovessero influire sulla dispersione delle stesse, verranno predisposti e azionati degli ulteriori impianti di nebulizzazione.</i> • <i>monitoraggio ambientale: non necessario</i>
4	Oggetto della condizione	<p><i>Durante l'esercizio dell'impianto, le emissioni in atmosfera sono nulle. Le operazioni di carico e scarico del GPL non daranno origine ad emissioni diffuse di vapori in atmosfera, in quanto l'intero sistema è caratterizzato da un circuito chiuso che riconvolge eventuali emissioni all'interno delle cisterne stesse.</i></p> <p><i>Inoltre, possibili impatti trascurabili sulla componente atmosfera sono dovuti alle emissioni legate al traffico veicolare per il trasporto del GPL tramite autobotti o autocisterne, stimato in 25-35 bilici/giorno e 40/50 botticelle,</i></p>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM (COMPRESA FASE DI EMERGENZA)
2	Numero Condizione	1 – ATMOSFERA E FATTORI CLIMATICI
		dati previsti nel periodo di maggior traffico. Per il riscaldamento degli uffici e per la produzione di acqua calda sanitaria viene utilizzata una caldaia (già presente nell'impianto esistente) alimentata a GPL, regolarmente mantenuta. L'azienda inoltre sarà dotata anche di un gruppo elettrogeno per le emergenze, alimentato a gasolio.
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM (COMPRESA FASE DI EMERGENZA)
2	Numero Condizione	2 – ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale: aspetti progettuali: l'intera area del deposito sarà impermeabilizzata con un manto bituminoso, con idonee pendenze. In tal modo le acque piovane dei piazzali saranno convogliate, attraverso pozzetti e griglie di raccolta, ad una rete fognante dedicata che convoglierà ad un sistema di trattamento composto da un sedimentatore - disoleatore coalescente allo scopo di intrappolare eventuali sversamenti di oli e/o idrocarburi. Infine saranno convogliate al bacino di accumulo e successivamente alla rete consortile. Le acque bianche saranno convogliate, attraverso pozzetti e griglie di raccolta, ad una rete fognante dedicata che convoglierà direttamente nella fogna comunale saltando la fase di depurazione in quanto sono acque pulite. Il sistema di raccolta e smaltimento delle acque garantisce il rispetto dei parametri prescritti dal D.Lgs. 152/2006</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti gestionali: è prevista la manutenzione periodica dei sistemi di raccolta e canalizzazione delle acque • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • ambiente idrico • mitigazioni: non sono necessarie • monitoraggio ambientale: non necessario
4	Oggetto della condizione	L'utilizzo dell'acqua all'interno del deposito è nullo in quanto non sono presenti processi produttivi o lavorazioni di alcun genere.
5	termine per la verifica di ottemperanza	Post operam

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM (COMPRESA FASE DI EMERGENZA)
2	Numero Condizione	2 – ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM (COMPRESA FASE DI EMERGENZA)
2	Numero Condizione	3 – SUOLO E SOTTOSUOLO
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti progettuali: impermeabilizzazione area deposito, uso di serbatoi a doppia parete per quelli interrati • aspetti gestionali: presenza di pavimentazione industriale impermeabilizzata sia nel piazzale e raccolta in vasche a perfetta tenuta delle acque reflue prodotte presso l'impianto con prelievo e smaltimento da parte di ditte autorizzate. • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • suolo e sottosuolo; atmosfera; ambiente idrico • mitigazioni: in cantiere è sempre presente un operatore formato come Addetto alle Emergenze ambientali e sono presenti tutti i Dispositivi di Protezione ambientale volti a minimizzare i possibili impatti sull'ambiente da sversamenti accidentali. Saranno sempre presenti specifiche procedure di emergenza. In ogni caso viene garantita la regolare manutenzione delle macchine operatrici. • monitoraggio ambientale: non necessario
4	Oggetto della condizione	Dall'analisi delle attività del deposito in progetto non emergono rischi per la componente "Suolo e Sottosuolo". Si tratta pur sempre di un deposito in cui sono stoccate sostanze minerali.
5	termine per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	ASL Napoli 1 Centro

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM (COMPRESA FASE DI EMERGENZA)
2	Numero Condizione	4 – ECOSISTEMI, VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti progettuali: -

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM (COMPRESA FASE DI EMERGENZA)
2	Numero Condizione	4 – ECOSISTEMI, VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA
		<ul style="list-style-type: none"> • aspetti gestionali: - • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; paesaggio e beni culturali • mitigazioni non sono necessarie • monitoraggio ambientale: non necessario
4	Oggetto della condizione	Dalla valutazione complessiva dell'habitat della zona adiacente l'area di intervento, anche facilmente visibile non si individua alcuna emergenza. È possibile asserire che l'attività di deposito proposta non crea danno all'ecosistema, alla flora ed alla fauna circostanti. Come si può osservare dalla cartografia innanzi riportata, le aree limitrofe e circostanti all'area di intervento sono fortemente antropizzate. Pertanto alcune strutture sia quelli esistenti che quelle in progetto (in particolare serbatoi per lo stoccaggio del GPL combustibili liquidi), di altezza compresa tra i 5 e 7 m, non costituiscono sicuramente un divario nei confronti dell'esistente limitrofo.
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	Arpac

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM (COMPRESA FASE DI EMERGENZA)
2	Numero Condizione	5 – PAESAGGIO
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti progettuali: - • aspetti gestionali: - • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • paesaggio e beni culturali; flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • mitigazioni non sono necessarie • monitoraggio ambientale: non necessario
4	Oggetto della condizione	L'insediamento attuale si colloca in un'area interessata da ridotta presenza di abitazioni, in zona urbanizzata. Non si rilevano, emergenze di particolare pregio ambientale, naturalistico e paesaggistico, pertanto alcune strutture sia quelli esistenti che quelle in progetto (in particolare serbatoi per lo stoccaggio del GPL combustibili liquidi), di altezza compresa tra i 5 e 7 m, non costituiscono sicuramente un divario nei confronti dell'esistente limitrofo.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM (COMPRESA FASE DI EMERGENZA)
2	Numero Condizione	5 – PAESAGGIO
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM (COMPRESA FASE DI EMERGENZA)
2	Numero Condizione	6 – VIABILITA'
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti progettuali: - • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • viabilità; atmosfera; salute pubblica • mitigazioni: La movimentazione dei mezzi in entrata ed uscita dal cantiere verrà gestita, compatibilmente con le esigenze di lavorazione, in modo tale da ridurre al massimo il disturbo alla popolazione locale in termini di orari e occupazione stradale. • monitoraggio ambientale: non necessario
4	Oggetto della condizione	<p>L'intervento proposto si inserisce in un'area la cui rete viaria è di fatto già esistente e ben strutturata. Le infrastrutture esistenti a servizio dell'area sono rappresentate dalla stessa Via Argine, dalla quale si accede direttamente all'area di intervento dal civico n. 259 e 291/293. L'impatto sulla viabilità risulta alquanto nullo anzi migliorativo in quanto si ottimizzerà il deflusso veicolare sulla via Argine, in virtù della nuova area di parcheggio e sosta delle autobotti che la società realizzerà sul lotto adiacente ex Ilcla, potendo in tal modo disporre di un nuovo varco per la ricettività delle autobotti in arrivo.</p>
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	7 – RUMORE
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti progettuali: -

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	7 – RUMORE
		<ul style="list-style-type: none"> • aspetti gestionali: - • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • rumore e vibrazioni; salute pubblica • mitigazioni: non necessarie • monitoraggio ambientale: non necessario
4	Oggetto della condizione	<p>Per quanto riguarda l'emissione di rumore è stata predisposta apposita relazione di valutazione impatto acustico previsionale, in base ai valori previsti dal piano acustico Comunale, con il risultato che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. il clima acustico attualmente presente nell'area in esame è determinato prevalentemente dal rumore generato dal transito di veicoli lungo la via Argine; 5. le emissioni ed immissioni sonore, connesse con il futuro assetto del deposito GPL modificano il clima acustico della zona ma non determinano il superamento dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, sia nel Tr diurno che in quello notturno (il deposito è attivo solo nel periodo diurno); 6. dai dati elaborati emerge il rispetto del limite differenziale di immissione diurno e notturno.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	ASL Napoli 1 Centro

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	8 – RIFIUTI
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti progettuali: - • aspetti gestionali: i rifiuti prodotti verranno gestiti come indicato dalla normativa vigente (registro di carico e scarico e formulario identificativo del rifiuto), e inviati ad impianti di smaltimento/recupero debitamente autorizzati. • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • salute pubblica • mitigazioni: lo stoccaggio temporaneo, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti sarà effettuato in totale conformità alle norme vigenti, attraverso la corretta classificazione dei rifiuti stessi ed il loro conferimento a ditte abilitate al relativo trasporto e smaltimento.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	8 – RIFIUTI
		• <i>monitoraggio ambientale: non necessario</i>
4	Oggetto della condizione	<i>Per quanto riguarda la produzione di rifiuti si può prevedere la sola produzione di rifiuti da parte del locale ufficio/servizio, già esistente, rifiuti urbani smaltiti con la normale raccolta eseguita presso il Comune di Napoli, quindi senza la produzione di qualsiasi rifiuto speciale. Inoltre la produzione di rifiuti sarà del tutto modesta.</i>
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 co. 2 D.lgs. 152/2006 e smi individuato per la verifica di ottemperanza	ASL Napoli 1 Centro

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Energas S.p.a.;
 - 5.2 al Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale;
 - 5.3 alla Città Metropolitana di Napoli;
 - 5.4 al Comune di Napoli;
 - 5.5 all'ARPAC Campania;
 - 5.6 al C.T.R. Regione Campania;
 - 5.7 al Comando Provinciale VVF Napoli;
 - 5.8 all'ASL NA 1 Centro;
 - 5.9 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

